

PIÙ "FREDDA" UDINE: ASPETTIAMO CHIARIMENTI

Atenei, ok dei rettori al progetto Rosolen

A Trieste Peroni e Fantoni (Sissa) accolgono con favore l'idea del "contenitore"



Francesco Peroni

TRIESTE Il "contenitore" per le Università regionali annunciato da Alessia Rosolen convince Trieste mentre da Udine il rettore Cristiana Compagno è più attendista. La tempistica dettata dall'assessore regionale accelera, secondo il rettore di Trieste Peroni, «l'obiettivo di un coordinamento che peraltro stiamo già sperimentando negli ultimi tempi».

● **Urizio** a pagina 7

UNIVERSITÀ
LA RIFORMA REGIONALEFra un anno l'organismo a supporto
del sistema nel Friuli Venezia Giulia

Atenei, i rettori promuovono il progetto Rosolen

Udine più cauta, mentre a Trieste Peroni e Fantoni (Sissa) sono favorevoli al "contenitore"

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Il "contenitore" per le Università regionali annunciato da Alessia Rosolen convince Trieste mentre da Udine Cristiana Compagno è più attendista. L'annuncio dell'assessore di un organismo a supporto del sistema universitario regionale già pronto tra un anno non viene letto come un blitz dal rettore dell'Università di Udine ma non viene considerato nemmeno, non ancora, un progetto: «Non essendoci ancora definiti i contenuti strutturali e operativi del progetto non posso dire alcunché dello strumento giuridico, tanto meno manifestare preferenza per una forma piuttosto che un'altra».

La Compagno attende i risultati dello studio, "che non rientrano nella discrezionalità degli Atenei ma in quella della politica regionale, e un conto sono i contenuti generati da questo studio. Su questo ci esprimeremo. Siamo stati coinvolti nella lettura del bando ma, per adesso, ci fermiamo qui".

Francesco Peroni, rettore dell'Università di Trieste conviene che l'annuncio della Rosolen prevede solo "l'avvio di una procedura selettiva per uno studio che dovrà chiarire quale modello giuridico sarà preferibile adottare. Al momento quindi non conosciamo la forma dello strumento che sarà realizzato".

Tuttavia la tempistica dettata dall'assessore regionale accelera, secondo Peroni, "l'obiettivo di un coordinamento che peraltro stiamo già sperimentando negli ultimi tempi e che dovrebbe spri-

giungere qualità e risorse mettendo in comune azioni che consentiranno agli Atenei di fare massa critica e di ottenere maggiore competitività".

Per il rettore triestino, dunque, "la struttura che sorgerà dovrebbe meglio organizzare la collaborazione che già è in atto e che ha portato, nelle scorse settimane, al finanziamento di un milione di euro da parte della Regione per il sostegno ad azioni comuni". Insomma, portare avanti il progetto del "contenitore", fondazione, consorzio o qualsiasi altra forma abbia, "è un fatto sicuramente positivo - aggiunge Peroni - che porta ad un obiettivo condivisibile e verso il quale già ci stiamo muovendo".

Giudizio positivo anche da parte del rettore della Sissa, Stefano Fantoni che vede nel soggetto che nascerà uno strumento "utile per condividere servizi e render-

li maggiormente operativi per dare più efficienza al sistema universitario. Le collaborazioni già in piedi ad oggi potranno così essere meglio incanalate".

Per Fantoni "si va nella direzione di un controllo unico delle tre Università sul modello della Catalogna e ciò porterà benefici creando quella massa critica che garantirà maggiore attrattività al sistema sia per quando riguarda gli studenti che per gli eventuali investitori dall'esterno".

Il percorso segnato dall'assessore Rosolen, aggiunge Fantoni, "anticipa peraltro quanto indicato dal disegno di legge del ministro Gelmini che prevede per l'appunto la costituzione di soggetti di questo tipo. Se non ci fosse stata questa spontanea iniziativa in Friuli Venezia Giulia ci sarebbe stato comunque il dovere di muoversi in un certo modo".

Restano gli altri temi toccati dall'assessore, in particolare la situazione della casa dello studente di Cormons che per la Rosolen ha un costo inammissibile per le casse regionali. Il rettore Compagno dà ragione all'assessore che distingue il problema immobiliare dalla questione didattica: «La casa dello studente presenta problemi di sostenibilità dal punto di vista dei costi. Il corso di laurea da parte sua per le sue caratteristiche non presenta alcun problema in termini di requisiti minimi, anzi presenta grandi elementi di attrattività e di eccellenza.»

«Il compito del sistema tutto sarà di riflettere sulla eventuale creazione di sostenibilità in termini di costi di questo immobile. - sostiene la Compagno - In questo senso, l'Ateneo è già stato a un tavolo di confronto con l'amministrazione comunale di Cormons e con lo stesso assessore».

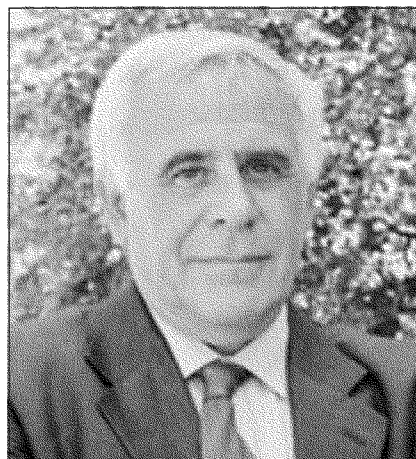
E i corsi senza requisiti? L'esempio del mancato trasferimento di architettura a Gorizia fatto dalla Rosolen? «Non abbiamo una facoltà di architettura ma solo un corso di laurea all'interno della facoltà di ingegneria - ricorda la Compagno -. La scelta di non accendere ulteriori offerte che non saremmo stati in grado di mantenere dal punto di vista dei requisiti ministeriali richiesti è stata una scelta di rigore fatta dall'Università di Udine».



Cristiana Compagno



Francesco Peroni



Stefano Fantoni

UDINE

Contenuti operativi e strutturali ancora da definire, per cui è difficile al momento esprimere preferenze

TRIESTE

La tempistica indicata accelera i modi di un coordinamento che stiamo già provando per una migliore qualità

SISSA

Il sistema diventerà più efficiente e le collaborazioni che già oggi esistono saranno meglio incanalate

■ RISORSE IN FINANZIARIA REGIONALE PER UNIVERSITÀ E RICERCA

	2009	2010
Università spesa corrente	5.055.000	5.242.000
Edilizia	18.497.000	16.621.000
Diritto allo studio	15.109.000	16.975.000*
Ricerca spesa corrente	3.600.000	1.770.000
Edilizia	3.500.000	3.500.000
TOTALE	46.661.000	44.108.000

* Sono inseriti anche 3.850.000 euro aggiuntivi di fondi statali

